

Legge di Stabilità

LA CONCILIAZIONE VITA-LAVORO

Le nuove formule
Più spazio alle iniziative delle imprese che offrono voucher per servizi ai dipendenti

I numeri dell'Inps
Resta ancora bassa la quota di uomini (13%) che chiedono l'astensione facoltativa

Congedi e baby sitter, più welfare in azienda

Due giorni di assenza retribuita per i neopapà - Rifinanziato anche il bonus per pagare le «tate»

Francesca Barbieri

Raddoppia da uno a due giorni il congedo obbligatorio per i papà ed è rifinanziato il bonus baby sitter. Due misure - già previste in via sperimentale dalla legge Fornero del 2012 fino a dicembre di quest'anno - introdotte nel maxi-emendamento al Ddl Stabilità per il 2016, che si affiancano a quelle sul fronte del welfare aziendale per dare alle imprese la possibilità di assegnare ai dipendenti voucher da spendere per pagare, tra le altre cose, asili nido, baby sitter e centri estivi per i figli.

Un pacchetto di interventi che puntano a migliorare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e che si intersecano nel puzzle di misure (strutturali) già in vigore per effetto del Jobs act. Da un lato il Codice dei contratti (decreto 81, in vigore dal 24 giugno scorso) ha introdotto una chance in più per i lavoratori che possono chiedere il part-time al posto del congedo parentale.

Dall'altro il decreto 80, attivo dalla stessa data, ha previsto una serie di novità, come l'allargamento da 8 a 12 anni del bambino il periodo entro cui i genitori possono chiedere l'astensione facoltativa e ha rispolverato il congedo a "ore", previsto dal 2013 ma mai entrato in vigore, che è stato reso operativo da una circolare Inps dell'estate scorsa. La spesa stimata per il 2015 è di 104 milioni, che salgono a oltre 120 milioni dal 2016 al 2018 e dai 130 milioni in su a partire dal 2019.

«Sono provvedimenti importanti - commenta Daniela Del Boca, ordinario di economia all'Università di Torino - perché introducono più flessibilità nella gestione dei tempi dopo la nascita dei figli». Il numero di donne che non ritorna al lavoro «è elevatissimo - precisa Del Boca - e una delle ragioni, riguarda appunto, la mancanza di orari flessibili tanto che una madre su quattro non ha più un posto a distanza di due anni».

Del resto, i dati sul lavoro

femminile sono sconcertanti: il tasso di occupazione è al 47,5%, ben al di sotto della media europea vicina al 60% e con una quota di inattive (cioè escluse dal mercato, che non hanno mai cercato o non cercano più un impiego) del 45,7%, con punte di oltre il 60% al Sud.

Anche se negli ultimi anni sono stati fatti passi in avanti, l'attività di cura dei figli resta comunque sbilanciata a discapito delle donne. La cartina di tornasole è l'osservatorio dell'Inps sui congedi parentali: nel 2014 su 277mila dipendenti in astensione facoltativa dal lavoro, appena il 13% (poco più di 35mila) erano uomini, una quota comunque in crescita rispetto all'11% del 2013.

«L'esperienza dei congedi parentali in cui si scende al 30% dello stipendio - conclude Alessandra Casarico e Paola Profeta, docenti di scienza delle finanze all'Università Bocconi ed esperte di economia di genere - conferma lo scarso successo tra i padri, per questo è importante il congedo obbligatorio di paternità che oltre ad essere esclusivo e non cedibile, ha il vantaggio di essere retribuito al 100% dello stipendio. Due giorni sono però troppo pochi: bisogna continuare a promuovere la necessità di avere un congedo esteso, almeno di 15 giorni, come proposto dalla vicepresidente del Senato, Valeria Fedeli».

f.barbieri@ilssole24ore.com



QUOTIDIANO DEL LAVORO

Quando la Cig si può cumulare con altre attività

Nel quotidiano del lavoro di oggi, oltre ai link alla documentazione e alla banca dati Unico Lavoro 24, un focus in esclusiva sui casi in cui l'indennità della cassa integrazione si può cumulare con redditi derivanti da attività di lavoro

www.quotidianolavoro.ilssole24ore.com

L'identikit

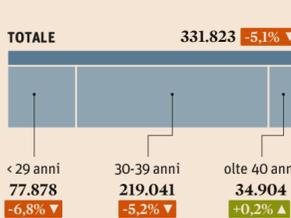
LA SPESA

La spesa nel 2014 per i trattamenti economici di maternità (obbligatoria, congedi parentali facoltativi e permessi retribuiti per allattamento). Dati in mln di euro e var. % 2014/13



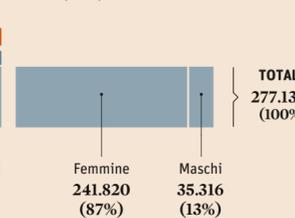
LA MATERNITÀ OBBLIGATORIA

Lavoratori dipendenti per classe di età. Dati 2014 in unità e var. % 2014/13



I CONGEDI PARENTALI

Lavoratori dipendenti per genere. Unità e quota percentuale



Fonte: elaborazione del Sole 24 Ore del Lunedì su dati Inps

LE MISURE PER LA CONCILIAZIONE

CONGEDO DEI PAPÀ

Il disegno di legge di Stabilità 2016 prevede che il "congedo" obbligatorio per i neopapà previsto come sperimentazione dalla legge Fornero del 2012 passi da uno a due giorni, che possono essere goduti anche in via non continuativa. La misura resta in via sperimentale, per il 2016. Viene prorogato anche il congedo facoltativo per i padri da fruire entro i cinque mesi di vita del figlio in alternativa alla madre. Il budget è di 24 milioni

VOUCHER BABY SITTER

Venti milioni, previsti dal ddl Stabilità, per rifinanziare nel 2016, il voucher per baby sitter o asilo nido. Entro 11 mesi dal rientro, le lavoratrici potranno usufruire, in alternativa al congedo, di 600 euro mensili per massimo 6 mesi. Nel Ddl previsti poi incentivi al welfare aziendale: i datori, sulla base di accordi di 2° livello ma anche volontariamente, potranno assegnare ai dipendenti con un reddito entro 50mila euro, voucher fino a 2mila euro. I voucher si potranno spendere anche per asili nido e baby sitter

CONGEDI A ORE

Il decreto legislativo 80 del 15 giugno 2015, attuativo del Jobs act, ha esteso da 8 a 12 anni di vita del figlio il periodo entro cui i genitori possono beneficiare del congedo parentale (10 mesi in totale; 11, se il padre si astiene almeno 3 mesi). Il periodo retribuito al 30% passa dai tre ai sei anni del bambino. Lo stesso decreto prevede che ciascun genitore possa chiedere di usare il congedo parentale su base giornaliera e oraria (la disciplina è detagliata dalla circolare Inps del 18 agosto scorso)

PART-TIME

Il decreto legislativo 81 del 2015 (Codice dei contratti, attuativo del Jobs act) prevede che il lavoratore possa chiedere, per una sola volta, in luogo del congedo parentale o entro i limiti del congedo ancora spettante, la trasformazione del rapporto di lavoro a tempo pieno in rapporto a tempo parziale, purché con una riduzione d'orario non superiore al 50%. Il datore di lavoro è tenuto a dar corso alla trasformazione entro 15 giorni dalla richiesta

L'ANALISI

Francesca Barbieri

Piccoli passi nella giusta direzione

Non basterà a dare slancio all'occupazione femminile, zavorrata ormai da anni a un modesto 47,5%, che ci posiziona agli ultimi posti sullo scacchiere europeo. Né ad abbattere l'inattività delle donne che, soprattutto nelle regioni del Sud, è a livelli "imbarazzanti" (intorno al 60% in Puglia, Sicilia, Calabria e Campania). Ma la scelta del Senato di raddoppiare - da uno a due giorni - il congedo obbligatorio di paternità, è un piccolo passo che si può rivelare utile. E che, all'interno del Ddl di Stabilità che passa ora all'esame della Camera, si affianca alle misure (di portata ben maggiore) destinate a incentivare il welfare aziendale e a quelle di conciliazione, già in vigore, previste dai decreti attuativi del Jobs act, come la possibilità di beneficiare i congedi a ore e la chance del part-time al posto dell'astensione.

Due giorni ai papà di congedo obbligatorio, retribuito al 100% e non cedibile, ancorché in veste sperimentale per il solo 2016, sono un segnale importante e sono pur sempre il doppio rispetto all'unico giorno previsto dalla legge Fornero.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GUARDARE OLTRE.

OLTRE I CONFINI DELLA TERRA,
ALLA RICERCA DELLA PERFEZIONE ASSOLUTA.

SATELLITE WAVE-GPS



Un sistema di satelliti dotati ciascuno di un orologio atomico, invia in ogni istante un segnale con il giorno, la data e l'ora esatta: Citizen Satellite Wave-GPS lo riceve, sempre e dovunque.

SATELLITE SYSTEM
Radiocontrollato satellitare: precisione assoluta.

FUNZIONE GPS

SISTEMA ECO-DRIVE
A carica luce, naturale o artificiale.

SUPERTITANIUM
5 volte più resistente del normale titanio. 40% più leggero dell'acciaio inox.



CITIZEN

www.citizen.it